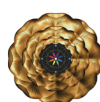


R.A. SCHWALLER DE LUBICZ

AOR

LA CHIAMATA
DEL FUOCO



Questo libro contiene un insegnamento dato da un essere divino in cinque notti. Scritto in uno stile denso e poetico, affronta le domande essenziali che ogni essere umano si pone alla ricerca della verità e del senso della propria vita. Parla della scienza segreta iscritta in modo misterioso dai Maestri della Conoscenza negli antichi templi.

Questo 'linguaggio sottile può diventare intelligibile alla nostra comprensione a condizione che seguiamo la via della perfezione per costruire il nostro tempio interiore che ci aprirà le porte dell'eternità. Questo libro ci invita a fare questo lavoro ora e prima della fine dei tempi che sembra minacciare l'umanità.

R.A. Schwaller de Lubicz è il maestro che ci ha portato la saggezza universale dall'Egitto (il tempio dell'uomo, il miracolo egizio, ecc.) e ci ha trasmesso l'antica Conoscenza per i tempi presenti. AOR era il suo nome di luce e anche la sua missione di portavoce dell'uomo nuovo che verrà.

INDICE

PROLOGO	5
IL TEMPIO CHIAMA	8
PRIMA NOTTE	9
SECONDA NOTTE	15
TERZA NOTTE	23
QUARTA NOTTE	27
QUINTA NOTTE	34
NEL GRANDE SOLE	38

PROLOGO

AOR! ... Cosa significa Aor?

Aor è Colui che una sera, al tramonto, dall'alto di una vetta gelida e rosso fuoco, mi disse:

Ascoltare! e, per udire, diventa un orecchio. Quando sarai un "orecchio" ti racconterò la storia delle cose create. Allora guarda! e, per vedere, diventa occhio e pensiero. Ti mostrerò poi l'origine delle cose create. Ma sappi questo:

Non ti è permesso tenere per te ciò che imparerai; dovrai trasmetterlo, dirlo e scriverlo. Questo non per il tuo piacere, ma per l'Eterno.

Devi trasmettere questo insegnamento perché gli uomini stanno entrando nel tempo del giudizio finale.

La fine del mondo è vicina per chi vive, imminente per chi nasce. Ogni essere vivente è, in questa vita, avvertito per l'ultima volta.

Lo proclamerai, ma non risponderai a nessuno che ti chiede cosa accadrà dopo. Questo è troppo difficile da capire per gli uomini di questa terra, quegli uomini che credono e capiscono solo ciò che tocca i loro sensi. Il pericolo esiste per loro solo se si rendono conto che perderanno qualcosa che hanno: la loro proprietà o la loro vita. L'avvertimento della fine del mondo è rivolto all'essere che è, e non a colui che crede di essere.

Non importa se ti credono! Non hai niente da dimostrare loro; la tua missione è speciale.

Ascolta :

In origine l'uomo è perfetto, ma senza coscienza. La scienza totale gli fu insegnata dagli eletti della sua razza. Questi lo ricevettero da esseri divini.

Questa scienza è stata iscritta dai grandi maestri della conoscenza in modo misterioso, in un linguaggio sottile.

La forma di questo libro è accessibile agli esseri umani. In quest'ora del crepuscolo del mondo, questo libro deve essere scoperto; alcuni uomini hanno già provato ad aprirlo, a sfogliarlo. La Grande Piramide ha tentato i curiosi; così molte cose del passato risveglieranno i dormienti e solleveranno le loro domande. Ma possono solo vedere il modulo. Il significato segreto delle parole sfugge loro. Eppure questo significato segreto è contenuto e custodito da queste pietre per essere rivelato a uomini degni di conoscerlo.

Questo, per l'insegnamento della fine del mondo, sarà il tuo compito.

Molti pensieri preoccupati e vani si agitano attorno a queste domande.

Lasciamo passare questi vortici sollevati da una volgarizzazione che frustra la bestemmia nella sua ignoranza; non preoccuparti di questo; non ribellatevi, non c'è bestemmia lì, poiché questi uomini non hanno mai adorato ciò che lanciano a una moltitudine, troppo affascinata dalle apparenze, per cercare più lontano la verità, alla quale comunque non crede.

La Piramide rivela loro numeri e misure che li abbagliano al punto da far loro dubitare dell'intenzione del costruttore. Guarda come l'inerzia domina tutto; cercare l'origine di tale conoscenza sarebbe uscire dal riposo: è meglio ammettere una coincidenza o... la fantasia di un autore!... E se, per straordinario, qualche uomo, da cercare, esce da questa inerzia, vede triangoli e quadrati, rapporti di misure. Ma questi numeri sono solo la forma esterna... I saggi dell'antico Egitto possedevano una conoscenza totale, che va oltre le misurazioni cosmiche, oltre la conoscenza della materia, sia essa quella dell'astronomia o dell'atomistica, o anche quella delle funzioni periodiche negli esseri viventi. Questi numeri sono il meccanismo. Al di là del meccanismo c'è l'energia motrice; anch'essa ha le sue leggi, più rigorose delle leggi che governano gli ingranaggi - o Numeri - di una Meccanica Cosmica, cioè di una costituzione materiale. Andare oltre questa fisica significa: entrare in una sfera dove la gravità non è più una base, dove manca il punto di appoggio per la leva che potrebbe sollevare il mondo. Gli uomini poi parlano di metafisica e questo li spaventa, perché questo è un campo in cui sono stati così fuorviati e in cui hanno introdotto, con la loro mentalità di chirurghi, tante speculazioni fantasiose, che hanno paura di se stessi, senza mai osare ammettere che la paura che provano di questa "metafisica. entrare in una sfera dove la gravità non è più una base, dove al fulcro manca la leva che potrebbe sollevare il mondo. Gli uomini poi parlano di metafisica e questo li spaven-

ta, perché questo è un campo in cui sono stati così fuorviati e in cui hanno introdotto, con la loro mentalità di chirurghi, tante speculazioni fantasiose, che hanno paura di se stessi, senza mai osare ammettere che la paura che provano di questa "meta"-fisica. entrare in una sfera dove la gravità non è più una base, dove al fulcro manca la leva che potrebbe sollevare il mondo. Gli uomini poi parlano di metafisica e questo li spaventa, perché questo è un campo in cui sono stati così fuorviati e in cui hanno introdotto, con la loro mentalità di chirurghi, tante speculazioni fantasiose, che hanno paura di se stessi, senza mai osare ammettere che la paura che provano di questa "meta"-fisica.

Non hanno i sensi necessari per vedere l'effluvio luminoso finché non incontrano un ostacolo.

Solo quando l'effluvio è annientato da una resistenza, osano parlare di luce. Eppure nello spazio nero tra le stelle c'è un effluvio luminoso... Verrò a parlarti qui ogni notte, esamineremo insieme le questioni principali, senza pregiudizi, senza scopo... Sono al di là dell'umanità, e per questo posso dirgli la sua verità. Amo questa umanità, ma la amo con l'amore che punisce, perché ogni conseguenza di un atto è punizione. L'atto dell'umanità è nella sua volontà e la sua punizione è la sofferenza. Amo questa sofferenza perché dona luce. È per la luce che amo l'umanità e non per se stessa.

La notte sta arrivando. La luna sorge alla mia destra, il sole si nasconde alla mia sinistra. Questo è il tuo mondo. In lui, nel suo centro, parliamo di quello che sembra essere. Poi, quando sorgerà di nuovo il sole, ti dirò cosa devi fare per insegnare a pochi uomini la conoscenza, da cui scaturiscono tutte le possibilità e la vita.

IL TEMPIO CHIAMA

Il tempo dei santuari iniziatici sui quali una segreta speranza e fantasia hanno ricamato tante leggende, è passato per sempre su questa terra.

Ma un artista fa giocare la materia; l'ingegnere crea forme precise e mirabili, adatte al suo scopo. Entrambi esprimono, al di là dell'utilità della cosa, nei volumi, nelle superfici e nei colori, un'estetica, che descrive una morale, un'espressione del tempo.

Moralità, significato di "bene e male". Questo è UN INTERO per un'era.

Il Tempio è la sintesi di queste parti, il centro dove SI ESPRESSA IL TUTTO.

L'uomo costruisce muri intorno a sé per riporre in questa casa la sua persona, la sua piccolissima totalità.

Così si possono costruire muri intorno al "Centro di Tutto".

Le mura non sono il Tempio, non più di quanto la casa sia l'uomo.

PRIMA NOTTE

Tra me e te c'è un abisso. Questo abisso è il mondo. Per comunicare tra noi, dobbiamo colmare questo baratro? Questa domanda, pensi di averla risolta poiché non stai più cercando di risolverla.

L'abisso che ci separa è il mondo perché io sono una personalità, completa nella sua vita, e tu sei un altro. L'unico legame che ci unisce attraverso la natura è il genere, ma non è un legame efficace, poiché proprio questo genere costituisce la possibilità delle nostre distinte individualità intellettuali, emotive e fisiche. I nostri sensi, la nostra costituzione fisiologica sono tali che percepiamo le cose entro limiti quasi uguali; ma appena si passa alla psiche, le dissomiglianze sono più marcate, e questo aumenta nel dominio intellettuale. Gli stessi fenomeni della natura ci impressionano in modo diverso come emozione, ma molto allo stesso modo nel regno fisico. C'è l'illusione del ponte che sembra esistere tra me e te da quando siamo d'accordo chiama lo stesso fenomeno in una parola. Tuttavia, questa parola non calza più, non può più essere identica quando si parla di emozioni. Siamo obbligati, tu ed io, a fare un richiamo di "memoria emotiva" non appena ci comunichiamo la parola "paura", ad esempio.

Tu hai paura della tempesta, io no. Per sentire la tua comunicazione: "Ho paura", devo mettere in parallelo un sentimento di paura che ho provato in qualche altra circostanza, davanti alla bestia nella boscaglia... Questi due sentimenti di paura sono identici? Certamente no, eppure posso capirti solo così. Per questo c'è tra me e te un abisso, che è il mondo, cioè tutta la natura, - visibile o no - tutta la mia costituzione e quella di tutti gli esseri, tutte le mie possibilità e quelle di tutto. Questo abisso esiste solo per la nostra intelligenza; per l'essere naturale, ingenuo, non c'è soluzione di continuità tra la sua individualità e il mondo.

Tutto fa parte del mondo, e di nuovo il mondo totale si riflette in ogni cosa, perché questa cosa esiste e non può non esistere una volta date le cause della sua esistenza.

Così, non appena la tua intelligenza cessa di supporre una scissione tra te e me, tutta la natura interviene come legame tra noi.

Quando due individui guardano la stessa stella, ciascuno la vede a modo suo e c'è una separazione insondabile tra questi individui quando poi entrambi si guardano per scambiarsi l'impressione ricevuta, cioè non appena la loro intelligenza definisce, circonda, avvolge come una conchiglia, la loro impronta. Ma non c'è separazione tra questi individui se guardano insieme una stella e si uniscono a quella stella senza preoccuparsi di un'impressione propria e personale. L'intera personalità è così fatta di gusci molto duri. Quindi gli uomini sono sorpresi di non sentire, eppure fanno di tutto per questo, poiché il loro isolamento individuale è solo il risultato della loro volontà intelligente. Eppure, nella stella, l'oggetto, la meta ideale,

C'è un gesto di monopolizzazione, di appropriazione, che governa ogni osservazione, ogni considerazione delle cose da parte degli uomini. Non vanno verso l'oggetto, tirano l'oggetto verso di sé. Da ciò nasce una mentalità del tutto falsa, che richiede una formula convenzionale chiamata: LINGUA, il cui scopo è un cosiddetto accordo per scambio di impressioni ricevute.

Eppure ogni volta che due uomini sono d'accordo, c'è, più o meno consapevolmente, una concessione maggiore o minore da parte di uno di loro, se non di entrambi insieme.

Questa è un'abdicazione dell'individualità, che deve finire - e questo senza eccezioni - attenuando tutte le impressioni e creando finalmente una società mediocre, perché dove nessuna impressione è più forte è impossibile la vitalità totale.

Se un'impressione ricevuta richiede un'espressione, e che questo è il suono, il rumore, questo suono sarà felice, triste, ecc..., ma poco importa o no che il prossimo lo capisca allo stesso modo, o che non lo capisce per niente. È innegabile che questa espressione sarebbe puro linguaggio, anche se non servisse alla comunicazione tra gli uomini. Sarebbe un linguaggio musicale; in quanto tale, entrerebbe nelle possibilità di un'armonia, sia quella del suono musicale che quella delle gamme delle emozioni. Questo sarebbe allora il linguaggio perfetto, limitato solo dalle leggi dell'armonia, quindi vero, perché entrerebbe così nella logica della natura. Indubbiamente l'origine pura del linguaggio puro è dunque la musica naturale.

Ma poi, questa espressione non vuole servire come comunicazione tra due esseri; al contrario, questi due esseri si trovano nell'oggetto comunemente osservato.

Lascia che questo ti basti per sentire quello che voglio dirti sulla lingua.

È certo che tutta questa umanità a cui appartieni è più lontana da questa verità di quanto lo siano i poli opposti della Via Lattea l'uno dall'altro. Una profonda deformazione, risultante dalla falsa mentalità, essa stessa risultante dall'egoismo, dai “gusci” mentali, impedisce oggi agli uomini di sentire la vera armonia. Combatti su argomenti illusori, per idee che, senza eccezione, sono false, perché nascono tutte da nozioni ristrette in te, ristrette da te, a causa dell'appropriazione delle tue impressioni prima delle cose.

· Cerchi il tuo terreno comune sulle idee, ognuna delle quali vuole predominare sull'altra perché è avvolta in un guscio personale. Le concessioni che puoi educatamente fare a te stesso sono sempre di nuovo le cause dei tuoi futuri dissensi. Lo sapete, e per questo vi spiate a vicenda come bestie feroci, per non essere presi come traditori dai vostri simili, ... cosa che nessuno di voi esita a fare contro suo fratello. Niente è più brutto e più stupido della discussione; anche per questo niente è più brutto e stupido della politica e, infine, della lotta sociale e della guerra, perché tale è la sequenza necessaria che scaturisce da questa mentalità imbastardita;

Quando due bambini si incontrano, o, più precisamente, si confrontano, si piantano uno di fronte all'altro e si guardano, si guardano senza dire una parola. Gli adulti che li osservano sono imbarazzati. Istantaneamente, questi bambini rifiutano di credere all'abisso che esiste tra loro, ma un'oscura coscienza innata impone loro questa idea. Eppure presto suonano insieme; per un attimo la vera natura domina e si incontrano nel fiore al quale corrono a coglierlo. E tutti vorrebbero averlo per sé...: di nuovo l'abisso è aperto.

Siete tutti nati con una coscienza contorta e per tutta la vita dormite, trasformando il vostro sogno in realtà!

Ci crederesti? Il linguaggio è la fonte di questo male insondabile, linguaggio incompreso.

Ho conosciuto quel momento in cui, in posa davanti a un uomo, ho avuto, grazie a lui e al suo scafo personale, la sensazione dell'abisso infinitamente profondo. Lo sapevo e

avevo paura, paura di tremare. Io, tu: due mondi, due universi che non possono incontrarsi, non possono unirsi, saranno eternamente distanti l'uno dall'altro... Ma io ho un anello; lui, l'altro: "tu", vuoi questo anello; Te lo do, perché non voglio questo anello, prendilo! Ecco, non c'è più baratro. Tu, sei solo un mucchio di cellule in decomposizione laggiù, sottoterra; il tuo Universo era solo un'illusione del tuo cervello. Non sei più!

Quello che credevi di essere è morto, e quello che eri in verità, senza saperlo, è lì nel mio cuore, nel mio sangue, in tutto me, che non voglio niente.

Stai cercando l'origine della lingua, la lingua fondamentale da cui provengono tutte le lingue. Il fiore dei campi ha il suo linguaggio, proprio come l'uccello nella foresta. È l'espressione del suo naturale e profondo desiderio, desiderio e impulso verso l'espressione totale della sua vita. Questo linguaggio è una forma, e se la forma non risponde più all'immenso desiderio di vita, l'appello è rivolto al sole. Questo dà la sua luce e i colori diventano il linguaggio più sottile. Quando la vita è diventata l'uccello della foresta, il suono, il canto, l'armonia diventano linguaggio. Ma nessuno di questi esseri pensa di esprimersi per il prossimo, non pensa di "farsi capire". La vita si esprime attraverso l'immensità del desiderio racchiuso nel seme, che si somma e così si moltiplica nella forma perfetta della sua specie. VS' è ancora questo desiderio che fa morire questa forma. Ma che bella morte: morire del desiderio di superare se stessi! Ecco l'espressione più alta, ecco l'origine del linguaggio: io non sono un poeta, ma ti parlo della fonte di tutta la vera poesia. Cerca in questo spirito e capirai l'origine di questa incredibile cosa vera: che la natura unisce i poli del mondo e che l'origine del linguaggio sacro è l'espressione viva, crescente, trasmutante di tutte le cose della natura, mentre il tuo linguaggio, fatto di parole, è solo il miserabile balbettio di un bambino traballante.

Tutta la natura parla, niente si esprime per farsi capire, e tutto si comprende perfettamente. La neve di montagna parla alle rocce. Né la neve né la roccia vogliono farsi sentire dall'altro, ei due si capiscono perfettamente. È così in ogni cosa, fino all'animale che in primavera cerca l'erba che la purgherà. Ti dico che l'ultima cellula dell'intestino di questo animale comprende il linguaggio dell'erba mangiata. Così ogni parte del tuo corpo ascolta e comprende il linguaggio delle piante che crescono sul tuo cammino e sa perfettamente se sono pro o contro la tua espressione vitale.

Vita naturale? No; coscienza: c'è l'interprete. Perciò tu sei, uomo, la creatura più alta. E la coscienza è l'insegnamento, il frutto dell'osservazione e dell'esperienza. Se metti la CONOSCENZA al posto della coscienza, è come se mettessi la tua lingua parlata al posto del sacro linguaggio della natura. Né la conoscenza né le parole ti danno nulla di vero. Ripensaci, non c'è bisogno di comunicare, ma c'è bisogno di esprimere la vita. Se svuoti la tua vita attraverso il discorso insensato della tua lingua appresa, non puoi più esprimerla nella lingua sacra del tuo essere.

Credi di imparare, cioè di accumulare conoscenza nella tua memoria, ma stai solo bloccando i canali della tua espressione vitale, e questa conoscenza serve solo a crearti una vita artificiale, dalla quale muori in tutta la tua espressione, o da cui esci stanco e stanco. Le stesse cose fintanto che soddisfano un vero bisogno, le stesse cose create dalla cosiddetta intelligenza umana, possono uscire dalla vita reale senza quei mezzi illusori, come il linguaggio e la scrittura, che questa falsa intelligenza scusa per dare di per sé un'importante ragion d'essere. L'invenzione è il lampo della sensazione solo per un momento; di per sé è la cristallizzazione naturale di un insieme di osservazioni. Legènie non è altro. Ma la moltitudine vuole anche partecipare al genio umano. Tutti vogliono qualcosa, tutti vogliono una parte dell'intelligenza della natura, mentre la natura non vuole nulla, e quindi ha tutto. In lei tutto cresce, con tutta la tensione del suo essere, fino al compimento di tutte le possibilità del momento, fino alla distruzione per esplosione interna del suo surplus di vita. Ecco perché ogni cosa naturale diventa la firma perfetta della sua natura. Ogni filo d'erba è il genio del suo genere, e ogni roccia il genio delle rocce. compimento di tutte le possibilità del momento, fino alla distruzione per esplosione interna del suo surplus di vita. Ecco perché ogni cosa naturale diventa la firma perfetta della sua natura. Ogni filo d'erba è il genio del suo genere, e ogni roccia il genio delle rocce. compimento di tutte le possibilità del momento, fino alla distruzione per esplosione interna del suo surplus di vita. Ecco perché ogni cosa naturale diventa la firma perfetta della sua natura. Ogni filo d'erba è il genio del suo genere, e ogni roccia il genio delle rocce.

Non cercate il segreto della lingua, né in Egitto, né tra gli Ebrei, né altrove. Questi sono simboli per gli occhi e per il cervello, simboli per le verità scoperte dai saggi di tutti i tempi. Il simbolo è un libro per chi cerca in esso la verità, un libro che parla al cervello, mentre la verità meditata dai saggi parla ad ogni fibra del tuo essere e ad ogni cellula del tuo sistema nervoso, e questo, per la lingua sacra di ogni cosa.

Non parlare: medita! Non ascoltare: ascolta! Non guardare: guarda! Così ascolterai il linguaggio di tutta la natura attraverso le tue orecchie e attraverso i tuoi occhi. Sentirai attraverso tutti i tuoi sensi e tutto il tuo essere.

Ecco la notte. Ciò che desidera il sole, dorme. Ciò che desidera la luna è sveglio. Ogni cosa compie il gesto essenziale che risponde alla tensione del suo desiderio. Abolisci la tua volontà e il tuo braccio si allungherà per raccogliere la pianta che ti guarirà. Abolisci la tua conoscenza e tutto dentro di te si aprirà per ricevere la conoscenza.

Così ti ho parlato della lingua sacra, come in sogno, senza logica, senza scienza, ma con la logica e la scienza del sogno, perché io sono e tu sei, - perché io tendo verso di te e che tu tendi verso la verità. Se traduci queste verità in un linguaggio volgare, fai attenzione. Non cercare di trasmettere il tuo pensiero, la tua coscienza: canta solo secondo il tuo ritmo e secondo la tua armonia. Colui che è "vero" ti ascolterà.

SECONDA NOTTE

Sei solo davanti a te stesso. Quando la tua anima viaggia attraverso l'Universo durante la meditazione, questa solitudine non ti appare più. Ma quando guardi il tuo corpo, e i bisogni di questo corpo ti ricordano la tua origine umana, ti ricordi degli uomini, simili a te, che hanno gli stessi bisogni. Ti sembra quindi che sarebbe più facile portare questa vita del corpo, se condividessi le tue preoccupazioni con i tuoi simili. Condividi le tue preoccupazioni? No, sai che non può essere. La necessità di comunicare? Sì, ma guarda bene e vedrai che questo bisogno nasce anche da un altro bisogno. La comunicazione, come la intendono gli uomini, è un risultato della deviazione della natura, come ora sapete, e l'origine di questa deviazione viene dalla falsa comprensione della necessità primordiale, ciò che ti fa cercare la compagnia di un essere simile a te, e che, per te, è il complemento più universale; complemento perché riceve la tua espressione, come lo spazio cosmico riceve la radiazione delle stelle, come il tuo orecchio riceve il suono, come la malleabilità del tuo essere plastico riceve impressioni fisiche. Il colore rosso è condizionato dal colore verde e ogni forma è condizionata dallo spazio che riempie.

L'aspetto nasce da un volume, il volume è una relazione di due stati dello spazio. Una cosa è sempre triplice in natura. È esso stesso come apparenza, inoltre è causato da una complementazione di due stati della stessa natura.

Così sei te stesso, come uomo, nel tuo principio, il risultato della complementarità di due stati della stessa natura, quello che afferma e quello che nega, quello che dà e quello che riceve, quello che esprime e quello che è "stampato", cioè chi riceve l'espressione. questo stato duale è la tua androgenia primordiale, la tua androgenia spirituale, e tu ricordi questa dualità in una. Si può dire che la luce bianca è composta da luce verde e rossa? No, anche se sfondare il prisma ti dà i due colori complementari. Ma poi la luce bianca non esiste più. I colori sono una trasformazione della luce bianca, una trasformazione che dona vibrazioni diverse alla stessa sostanza. Le differenze di vibrazione non cambiano la luce, ma appaiono al occhio sotto impressioni diverse come tanti colori dissimili, sempre complementari a due a due. Ora, ricorda che sei luce, luce bianca, e troverai la tua androgenia che ricordi oscuramente. Tu sei luce, ma luce sfondata nel prisma della vita, cioè delle esperienze, delle necessità.

Eccoti l'uomo e, come tale, una vibrazione definita, particolare, che può esistere solo per la vibrazione complementare della stessa natura. Cerchi questo complemento della tua natura, perché senza questa luce rossa sei inesistente, tu che sei luce verde oggi. Smettendo di essere luce bianca, lasciando il paradiso, sei stato accompagnato dal tuo complemento. Attraverso le tue lotte hai perso Eva. Ora, la tua anima non trova riposo prima di trovare colei che ti ascolta, colei che riceve il tuo essere, colei che è la tua definizione, la tua misura.

Non fraintendermi! La donna non è la tua ragione d'essere, né il tuo obiettivo. Non ha niente da darti e tu non puoi capirla. Lei è il tuo complemento per la sua mera esistenza. Lei è il sangue bianco, complemento del tuo sangue rosso. È la cavità della tua bocca, in cui tu sei, tu, la lingua. Modula i suoni delle tue corde vocali e la bocca li risuonerà, darà loro forza, purezza. A te, la lingua, non importa della bocca. Questa cavità ha la sua forza dalla sua esistenza; è inerte, rigida, apparentemente senza possibilità, eppure, senza di essa, la tua musica non esisterebbe. Possa il tuo complemento essere lì, vicino a te. Non chiede altro. Sa quanto le è necessario, questo le basta. Cerchi questo complemento perché sei incompleto. Eppure non fare l'errore di prova l'unione con lei sulla terra. Può essere la tua compagna, non sarà mai Uno con te finché avrà un corpo e anche tu.

Quando la luce verde si unisce effettivamente alla luce rossa, non ci sono più due luci, ma solo una luce bianca, e questa è invisibile finché non viene un ostacolo a romperla. La riunione di Adamo ed Eva, dell'uomo e della donna, sarà fatta solo nell'unica luce, invisibile al corpo, una con l'origine pura e inviolata. Per questo l'unione cercata sulla terra è l'unione in "cielo", cioè allo stato puro. Il matrimonio è una necessità, nel senso che l'uomo e la donna sono esseri incompleti e non hanno riposo finché Adamo non ha trovato Eva. Nessuno dei due è indipendente. Dipendono l'uno dall'altro e nessuno dei due ha diritti sull'altro, ma l'uomo è attivo, "esprime", e la donna è passiva, ricettiva.

Quindi il matrimonio completo sulla terra, cioè fisicamente, è impossibile. È possibile solo alla luce. Ogni tentativo di realizzare fisicamente questa Unità porta a disturbi psichici e anche fisici. Tuttavia, l'accordo è possibile a condizione che la consapevolezza del fatto reale non sfugga né all'uno né all'altro. Quanta miseria si eviterebbe nel mondo se gli uomini lo capissero. In tutta onestà, tutto deve servire a ciò per cui è fatto; poi ser-

va finché non superi se stessa; fa' che il suo servizio diventi il suo culto: così c'è una mistica per ogni cosa.

La donna sia femmina per l'uomo che è maschio, la donna compagna sia docile e soggetta all'amicizia del compagno. Quando non guardi indietro, devi guardare avanti, ma non vuoi mai essere confuso guardando avanti e indietro alternativamente. Che tristezza queste donne che vogliono essere come l'uomo e imitarlo nella sua situazione sociale, nella sua fatica. Volere! Per volere come vuole la natura, bisogna essere semplici, forti ed esuberanti come lei. Volere per imporre violenza a questa natura è declinare, è combattere i mulini a vento, più di questo! Questo è assurdo, perché la natura riporta sempre in armonia ciò che in essa è stato violato.

Ma non credere che la donna debba essere solo una madre. Questo è un dono, una vocazione, perché se ogni donna è fatta per partorire, non tutte le donne hanno il dono di essere madre. Ci sono fiori la cui parte femminile rimane inerte quando riceve il polline. Generano nuovo seme, senza gioia, semplicemente perché questa è la loro funzione naturale. Vi sono altri fiori che eiaculano, vale a dire che la parte femminile secerne un liquido viscoso, non appena gli viene richiesto da qualsiasi contatto. A questi non importa del seme.

Questo significa che solo la questione sessuale conta nel problema umano? - Senza dubbio è la base di tutte le questioni vitali e sociali. Coloro che negano questo ignorano la vita, o per inesperienza o per atrofia di qualche parte del loro organismo, che spesso può essere un ingrossamento del cervello o di qualche altro organo. Ma questo fa parte di una scienza di cui non vi parlerò qui, non più del segreto della vita reale e del rapporto tra Adamo ed Eva.

Sì! c'è un segreto, segreto di un tesoro in cui è sepolta la vera scienza della vita... a meno che non sia il frutto d'oro di un albero al centro del luogo di quiete. Entrambi sono veri. Chi lo scopre può mietere la vita o la morte.

Comprendi questo: la questione sessuale è la chiave di tutta la vera storia dell'umanità e la chiave di tutte le questioni sociali. Governa le razze, governa le nazioni, governa gli individui. Alle razze dà all'organismo, le possibilità fisiche, psichiche e mentali, i costumi e la meta evolutiva; alle nazioni, dà bisogni, appetiti, forza o debolezza. Agli indi-

vidui dà il ritmo della loro vita e alla loro anima il colore. Così, l'uomo e la donna che portano con sé il loro organismo fisico, e in esso gli organi sessuali di cui ignorano ancora le funzioni segrete e reali e la costituzione fisiologica, - l'uomo e la donna, a causa di questa ignoranza, cercano la vita fuori di sé; immaginano di trovare in un'organizzazione intellettuale, la ordine sociale, e combattere nel buio, per il vuoto, come lo scoiattolo nella sua gabbia. Ma non dimenticarlo mai più: una coppia è qualcosa di perfetto. Tuttavia, è meglio che Adamo ed Eva vadano soli nel mondo che cercare insieme la via della verità quando non sono abbinati secondo il loro ritmo, secondo la loro origine. E se i loro ritmi sono complementari, non cercano di capirsi!

Uno non capirà mai l'altro. Entrambi hanno possibilità che non possono né scambiare né condividere. Nessuno dei due è superiore all'altro se ciascuno resta totale nel suo campo, ma se vogliono misurarsi in un solo campo, uno dei due soccomberà, perché ciascuno agirà col suo organo dominante e uno degli organi sarà più appropriato rispetto all'altro all'azione intrapresa. Nel pensiero la donna soccomberà, perché pensa con il suo grembo, e l'uomo pensa con il suo cervello. Ora il cervello è il centro dell'organo del pensiero. Nell'emotività e nella sensibilità emotiva, che spesso equivalgono alla logica cerebrale, l'uomo soccomberà, perché la donna sperimenta con il suo ventre e l'uomo con il suo cervello; il centro emozionale chiave è nel plesso solare.

Nonostante ciò, ciascuno dei due, uomo e donna, ha le stesse possibilità finali, ma hanno la propria sigla nell'androginia dell'inizio, sigla che determina ogni atto della vita di colui che "piscia contro il muro" e di colui che porta la tredicesima costola, questo fino al matrimonio, dove il sì e il no, le due cose che sono una sola, si uniscono per l'unica affermazione, per cui il sì è solo una negazione del no. Da questo matrimonio non nasce figlio,

essere "terzo", distinto dai due genitori coesistenti. Il figlio di questo matrimonio è il matrimonio stesso: una luce bianca, totale, che contiene la luce verde e quella rossa. Che questo sia insegnato ai due esseri viventi che si sposano affinché tutti sappiano che non esiste un diritto, solo un dovere. Per Ishia: il dovere della sua femminilità; per Adamo: il dovere della sua mascolinità. E poiché sono carne, il loro figlio, se ce n'è uno, sia per loro ancora un dovere: il dovere di insegnare la verità, per risparmiare alla prossima generazione quelle pietose miserie che disonorano questa umanità e la mettono ancora al

di sotto di queste tribù Lemuriane viventi, perché sono il compimento di ciò che potrebbero essere, mentre questa umanità rifiuta di diventare ciò a cui è chiamata:

Questa umanità è orgogliosa della sua civiltà. Dalla cima della mia vetta vedo lontano; l'orizzonte che vedo è troppo lontano per i vostri occhi, ma è bene lo stesso che vi indichi i fatti principali di una storia in cui la vostra umanità rappresenta solo una piccolissima parte. I vostri studiosi si perdonano facilmente nel guazzabuglio, per loro inestricabile, di popoli, di lingue, che si trova lungo il Niger e il Nilo, fino all'Abissinia, in Arabia, intorno all'Eufrate. Dell'India, non parliamo. Non è una lezione di storia che voglio darvi qui, ma vedo, sedicimila anni prima della nostra era, tra maestose città sul Niger, vedo popoli provenienti da Atlantide che sta affondando, stabilendosi in Senegal, nel centro sahariano, in Nubia, in Sudan, in Abissinia. Nascono gli imperi, ma solo l'impero per eccellenza, quello governato dai veri re divini, i saggi che portarono via la sacra conoscenza con la missione di trasmetterla, solo l'Egitto sopravvive, cresce al suo apice, più novemila anni prima di Cristo. Quindi inizierà il suo declino. I re lo sanno e si affrettano a scrivere nella pietra la scienza che non deve essere perduta. Ma il più saggio di tutti, conoscendo l'ora precisa del pericolo e anche la sua natura, un Souphis, costruisce il monumento che durerà fino alla fine del mondo, e nel quale è scritta la scienza degli astri, dei loro movimenti, scienza della terra, - dal suo peso al suo destino, - la scienza degli uomini - dalla fondazione di questa razza a Cristo e alla fine del mondo. Un tempio di Tentyris è il luogo dove è scritta la scienza dell'armonia. Tanti monumenti di quel tempo sessanta secoli fa, tante rivelazioni. Ma sono solo gli uomini che sbagliano; i saggi sapevano che solo una speciale iniziazione permetteva di leggere questi libri e questa iniziazione non è per il popolo, tra il quale puoi annoverare la maggior parte dei tuoi studiosi. Vi dico che questa iniziazione ha una parola. Solo una parola! E ora tutto si accende di una luce strana; la pietra morta parla, le stelle cantano, i cubi e i triangoli diventano arcangeli viventi; ogni simbolismo cessa di lasciare il posto a una poesia cantata da tutta la natura, dove ogni ritmo è una legge cosmica, ogni parola un essere vivente. sessanta secoli fa, tante rivelazioni. Ma sono solo gli uomini che sbagliano; i saggi sapevano che solo una speciale iniziazione permetteva di leggere questi libri e questa iniziazione non è per il popolo, tra il quale puoi annoverare la maggior parte dei tuoi studiosi. Vi dico che questa iniziazione ha una parola. Solo una parola! E ora tutto si accende di una luce strana; la pietra morta parla, le stelle cantano, i cubi e i triangoli diventano arcangeli viventi; ogni simbolismo cessa di lasciare il posto a una poesia cantata da tutta la natura, dove ogni ritmo è una legge cosmica, ogni parola un essere vivente. sessanta secoli fa, tante rivela-

zioni. Ma sono solo gli uomini che sbagliano; i saggi sapevano che solo una speciale iniziazione permetteva di leggere questi libri e questa iniziazione non è per il popolo, tra il quale puoi annoverare la maggior parte dei tuoi studiosi. Vi dico che questa iniziazione ha una parola. Solo una parola! E ora tutto si accende di una luce strana; la pietra morta parla, le stelle cantano, i cubi e i triangoli diventano arcangeli viventi; ogni simbolismo cessa di lasciare il posto a una poesia cantata da tutta la natura, dove ogni ritmo è una legge cosmica, ogni parola un essere vivente. solo una speciale iniziazione ha permesso di leggere questi libri e questa iniziazione non è per il popolo, tra il quale puoi annoverare la maggior parte dei tuoi studiosi. Vi dico che questa iniziazione ha una parola. Solo una parola! E ora tutto si accende di una luce strana; la pietra morta parla, le stelle cantano, i cubi e i triangoli diventano arcangeli viventi; ogni simbolismo cessa di lasciare il posto a una poesia cantata da tutta la natura, dove ogni ritmo è una legge cosmica, ogni parola un essere vivente. solo una speciale iniziazione ha permesso di leggere questi libri e questa iniziazione non è per il popolo, tra il quale puoi annoverare la maggior parte dei tuoi studiosi. Vi dico che questa iniziazione ha una parola. Solo una parola! E ora tutto si accende di una luce strana; la pietra morta parla, le stelle cantano, i cubi e i triangoli diventano arcangeli viventi; ogni simbolismo cessa di lasciare il posto a una poesia cantata da tutta la natura, dove ogni ritmo è una legge cosmica, ogni parola un essere vivente.

L'Egitto è sepolto nelle sue tombe. Gli affreschi e le iscrizioni sono i fili di Arianna che portano Ka al corpo mummificato.

La Grecia cresce e gli uomini viventi vanno in Egitto per cercare la scienza sepolta. Ma non è giunto il momento. Si deve ancora leggere solo l'iscrizione visibile agli occhi, e un Pitagora riporta la scienza dei numeri, il gioco delle forme e delle proporzioni. Una tradizione vaga e oscura viene da lui attraverso i suoi discepoli e lascia una nota ancora più forte in Platone. È vagamente noto in Grecia che esiste un diametro, un cerchio e un numero "pi". Un Euclide crea una geometria accessibile al cervello, un Democrito costruisce un atomistico molto dotto. Alla fine arriva anche un Aristotele. Sono cronologicamente impreciso? Non importa, brulica tutto davanti ai miei occhi. fa di tutto per inventare qualcosa di intelligente, perché questo formicaio odora molto al di sopra di questo intellettualismo,

È da questa Grecia che viene la vostra civiltà, che la Grecia aveva preso in prestito la sua scienza dall'Egitto. Per quanto povera possa essere questa scienza, porta con sé il soffio della scienza divina.

Ma la Grecia non ti ha portato la sua scienza direttamente, nemmeno attraverso l'antica Roma; non sono i legionari bruti, né il materialismo romano che potrebbero lasciarvi in eredità una scienza greca. Furono gli Arabi che, sotto i Califfi, attinsero dalla Grecia per portarvi l'arte di mangiare con cucchiari e forchette. Alla cattolicità non piace sentirlo; tuttavia, è vero che tutto il tuo medioevo è stato educato nelle università more-sche della Spagna, che deve il suo antico splendore solo a questo popolo oggi disprezzato, forse addomesticato...

Aggiungi a questa linea Atlantide-Egitto-Grecia e Araba, un'altra linea che passa per il nord delle Indie, attraverso la Russia Bianca, i paesi germanici e scandinavi, e inizierai a capire il ruolo della Francia, dove queste due onde sono sempre in collisione, dove era predestinato un incrocio tra una scienza positiva, intellettuale e una scienza astratta, metafisica.

Campi di battaglia della fede con la scienza, tra adorazione e passione cruda, tra negligenza e massima preoccupazione per le preoccupazioni immediate.

Da tutta questa storia tracciata in linee grossolane, viene la tua civiltà. Non è costruita su basi molto solide, è più abitudine che potere, più svolta che scienza. È questa civiltà su cui ti affidi per soggiogare popoli che, nella loro primitività, hanno spesso conservato più verità e buon senso di quanto tu abbia potuto acquisire attraverso la tua ricerca con metodi scientifici.

È in nome di questa civiltà che tutti i vostri popoli stanno combattendo oggi, ed è ancora in nome di questa civiltà che state sperimentando tutte le teorie di governo, tutte le organizzazioni sociali. Non sarai mai abbastanza perspicace da renderti conto che solo un uomo saggio può governare e che le persone non sono più persone non appena governano?

L'egoismo e l'accaparramento in realtà ti governano, e questo perché ti sei allontanato dall'unica vera scienza, la natura. Ora, ti è stata lasciata in eredità, dai saggi del passato, la chiave dell'enigma; ma con la vostra meschina intelligenza che avete intronizzato

come Dio al posto del vero Dio, avete distrutto in voi stessi le “forze naturali, che solo una cultura molto seria può preservare... Al posto di questa cultura, avete messo la matematica in scienza; in sociologia, argomenti; nella religione, la superstizione; in economia, invidia e speculazione; e nell'istruzione, nell'esame e nella forzatura del cervello dei tuoi figli.

Per coloro che guardano in basso, per coloro che ricordano i creatori del più rispettabile, grande, antico Egitto, voi moderni sembrate un'umanità stupida. Questo è il risultato di coltivare il tuo intelletto a spese del tuo cuore.

Oggi non ci sono crisi sociali o economiche o difficoltà internazionali; c'è il compimento di una lunga degenerazione attraverso una scienza intellettuale e una religione di sfruttamento; c'è solo - nel senso di quanto vi ho detto la prima sera, quindi in senso spirituale - una formidabile crisi religiosa.

Ecco! È appena passata una notte; ora apri gli occhi, perché devi affrontare il sole nascente.

TERZA NOTTE

Non mi interessa parlarvi delle religioni, cioè della loro forma esteriore e del loro culto. Da questo e da molte riflessioni sulla parentela delle religioni sono state scritte molte cose stupide o intelligenti. Perché dovrei trovarmi sulla montagna se dovessi darti insegnamenti che sono alla portata di tutte le intelligenze? Ciò che unisce un certo numero di uomini è un termine comune, accessibile a tutti. Se, un tempo, gli uomini hanno potuto accettare una formula che definisca il loro ideale, la loro vita e la loro aspirazione, nulla dà loro il diritto di imporre questa religione a un popolo le cui facoltà non corrispondono a questa definizione. Questo è così evidente che tutte le religioni fanno concessioni, come forma e riti, ai popoli primitivi che i missionari predicano tra i popoli neri. Nascono così l'idolatria e la superstizione, che si sostituiscono a parole il cui significato astratto non penetra nell'intelletto. Anche tra voi queste distorsioni sono avvenute e l'idolatria non va ricercata oltre che nelle vostre chiese.

La vera religione non è quella espressa da una formula; ha la sua sorgente nella coscienza più profonda dell'uomo, nell'oscuro istinto di un'Unità primordiale. Deve esistere un legame che unisca tutte le cose e tutti gli esseri gli uni agli altri; poi l'intelligenza cerca la parola di questo enigma e infine la traduce con l'ipotesi della creazione, l'ipotesi di una fonte unica, prima verbo e, poi, prima materia. Ogni religione ha quindi come base e fine la ricerca del legame che collega l'inizio alla fine, l'affermazione del ciclo del mondo, questo da Lernuria al ... "monismo". Religamur! stringiamoci attorno a questa parola. Questo detto o si adatta o no. Quanto sono ingannevoli le parole, anche pronunciate da chi ha La Conoscenza. Finché le parole trasmettono la mistica della creazione, ci sarà spazio per l'errore. Forse l'unica e semplice affermazione dell'Islam: La illah il Allah: "Dio è, c'è un solo Dio", è ancora la formula più vera, più pura, quella che può servire da supporto al proprio misticismo di ciascuno. Dove molti argomenti devono provare, non c'è né grande fede né grande certezza. Come le parole semplici e pure di Cristo furono così sostenute dal cattolicesimo! Così si costruisce su tanti pilastri la volta di una cattedrale, ma il più bello di essi non vale il mondo, qualunque sia l'illusione che si crei. L'intelligenza ha saputo annientare, mettere fuori uso ogni senso mistico, ogni vero senso religioso. Eppure la logica è vera, assoluta;

Questa è la conseguenza di questa aberrazione causata dall'intelligenza logica che spinge l'uomo a cercare fuori di sé la base della sua osservazione. Vedere, cioè: guardarsi intorno; sentire, cioè: ascoltare i rumori! Ma nella vera scienza, tutti i nostri sensi devono diventare orecchie, per ascoltare dentro di noi i suoni della nostra vita.

Il misticismo non è un vago sogno, è la consapevolezza della congiunzione dei complementi. Gli amanti del simbolismo capiranno mai il bastone?

Essere e non essere! Questa formula definisce la quantità. Tra l'essere e il non essere ci sono tutte le forme, tutte le possibilità fenomeniche misurabili. Questi sono gli stati estremi delle cose, ma non sono complementari. I complementi si trovano sempre nel mezzo della vita e sono funzioni della legge dell'armonia. I numeri sono i denominatori più puri dell'armonia. Quindi i complementi sono risultati di funzioni di numeri. Questo ti sembrerà molto vago o misterioso e tuttavia sarà molto semplice quando capirai il significato di questa parola Numero. Sappi solo che i numeri tre e quattro sono complementari, poiché i colori rosso e verde sono complementari. Anch'essi sono situati in una manifestazione che si estende ben oltre e al di sotto dei due colori nello spettro. Tuttavia, questo spettro di luce include ancora altri colori complementari, e ogni congiunzione di due complementari dà luce bianca per emissione, oscurità nera per assorbimento. Così tutta la vita è costituita da complementi le cui funzioni sono una mutua esaltazione, o, se c'è una congiunzione, sono l'affermazione o la negazione dell'intero ciclo della manifestazione vitale del fenomeno a cui appartengono. Ora, combinare integratori è lo sforzo più "anti-mentale" che ci sia. In effetti, la tua intelligenza esiste solo attraverso il confronto degli integratori. I tuoi stessi occhi possono vedere un colore solo attraverso l'opposizione del complementare nella retina. Così i sensi e l'intelligenza esiste solo attraverso la separazione dei complementi, attraverso l'opposizione di uno stato dentro di te che ha il suo complemento fuori di te. Eppure la natura vuole la congiunzione ed è solo grazie a questo fenomeno che può nascere, crescere, svilupparsi e infine morire.

Ecco la fonte occulta, la lotta interna che è all'origine di tutta la crisi mistica del mondo. L'intelligenza ha raggiunto il massimo delle possibilità funzionali e questa è la negazione della spinta della natura. Dove la natura vuole unirsi, l'intelligenza rifiuta perché ha bisogno dell'elemento di sostegno che solo la divisione può darle. Senza dubbio i complementi esistono lo stesso, ma dove l'intelligenza può solo creare insiemi morti e sterili, un mondo di elementi sterilizzati, illusione fantastica, la natura stessa, si unisce, si

sposa, fa germogliare, - per superare se stessa, - il tutto vivente nato da la congiunzione. Così, in natura, un sistema complementato si lega ad un altro, formando nuovi complementi che, infine, dopo aver esaurito le possibilità di armonia,

C'è una certa sequenza dalla pietra all'uomo; ma, se vorrai disgiungere gli elementi costitutivi e complementari nei diversi stadi, non potrai che notare fatti senza giunzione tra loro e la forma intermedia che lega le fasi, sfuggirà sempre alla tua intelligenza.

Esiste però nell'uomo un senso ancora molto oscuro, primitivo, che ci permette di vedere i complementi articolari, e, probabilmente, ogni uomo che non sia un bruto, ha, in un momento della sua vita, conosciuto questo sentimento in cui si crede per un battito di ciglia per capire tutto, per essere ciò che avvolge, contiene, dove le cose sono interconnesse, solidali, ma anche dove si è pronti a perdere conoscenza, a svanire - e allora quest'uomo ha paura di perdere questo stato che chiama conoscenza, coscienza, e che è solo il richiamo dell'umanità, l'illusione del mondo. Questo stato, se mi capisci bene, non è altro che l'estasi mistica, e la "cultura" mistica non è altro che la coltivazione di questo senso nell'uomo, che permette alla coscienza della congiunzione integra,

Se gli uomini di questo mondo sono così torturati, e, troppo spesso stanchi della lotta, cercano un suicidio più o meno brutale, la causa principale sta in questa contraddizione tra una vita sterile e l'oscura consapevolezza della possibilità di una vita fertile. .

Tutta l'umanità di razza ariana che, per dieci secoli, ha subito il flagello del cattolicesimo, ha particolarmente sofferto di questa atrofia mistica data dall'intellettualizzazione dei precetti mistici, semplicistici e grandiosi di Cristo. "Lascia tutto e seguimi"; spetta a tutti comprenderlo e viverlo secondo la propria coscienza, ma nessuno può farne un preciso ed esclusivo capovero amministrativo.

Segui chi o cosa? È qui che la formula intellettuale della religione è intervenuta per sostituire l'ideale o l'ipotesi totale, la parola, la formula fredda e rigida, questo fino alla rivolta del buon senso del popolo. Poi venne la scienza e,

nel suo insondabile orgoglio, ha demolito il resto della credenza superstiziosa, per... non mettere nulla al suo posto. La credenza superstiziosa era meglio di niente. Ai cuori inariditi dal fuoco incendiario dell'intelligenza non c'è rimedio da dare perché l'unico

rimedio, un ideale da adottare, non lo comprendono più se non nella forma di una dottrina, di una nuova illusione mentale...

Molti anni fa, nel mezzo della guerra europea, ti ho dato fuoco in una notte. Da allora non l'hai più lasciato. L'hai portato via con te per chiamare intorno a sé gli uomini che hanno ancora un cuore.

Ti ho dato questo fuoco come segno di una promessa: quella di parlarti ora e, con il fuoco, di darti anche luce. Da allora in tutto il mondo, qua e là, si sono accesi fuochi eterni per dare al popolo una nuova base mistica. Contrapposti a quello che custodisci, questi fuochi si basano sul culto dei morti, mentre quello che arde sotto la tua guardia è la promessa della vita.

Ve lo ricordo, perché questi fuochi dei morti, accesi ovunque, sono il segno del compimento della vostra opera, perché una forza vorrebbe far nascere un nuovo misticismo, segno della necessità di porre il posto della concetto mentale atrofizzante, sterile, il culto di un ideale fondato su un sentimento umano di abnegazione, di impersonalità.

Ma, dove regna la paura della morte, non c'è possibilità di vita eterna ed è giunto il momento in cui si deve parlare di vita eterna e di Eternità.

Ecco, in poche parole, il racconto di una notte lunghissima.

Vi racconterò un'altra notte: quella della scienza.

QUARTA NOTTE

Guardati con gli occhi! Puoi vedere te stesso solo in parte, non puoi vedere te stesso. Non puoi. Potere!. .. Che problema spaventoso poneva all'uomo Power. .. Crudele tormento per l'umanità. .. Non poter è la cessazione assoluta di uno stato, è la morte... Poter: è vivere!

Non poter camminare perché le gambe sono paralizzate, non poter prendere perché le mani sono morte, non poter vedere perché gli occhi sono ciechi, non poter stare sull'orlo dell'abisso perché le dita stanno diventando insensibili , - qui ci sono momenti in cui potere significa legge ineluttabile; qui ci sono anche momenti in cui tutta la vita dell'uomo è concentrata per la suprema sottomissione o per la suprema ira di rivolta.

Pochi sanno come presentare. Così l'umanità ha concentrato tutta la sua vita nell'assurda rivolta contro la legge di natura e per poter aver voluto conoscere perché conoscere è conoscere le forze e le loro conseguenze, e allora "potere" significa: domare loro, deviano dal loro effetto dannoso. Ma colui che, nell'istante supremo, accetta, rete, questo non vuole sapere. Allora la forza agisce secondo la sua natura, si rompe e ricostruisce.

Sappi che ci sono due modi per sapere. Uno è distruttivo, l'altro è vero e costruttivo. Seziona un uomo; troverete dalla cellula dell'epidermide alla materia grigia, sempre e solo la cellula. I raggruppamenti divisi parlano solo ai tuoi sensi; non conoscerai nemmeno il complesso fisico dell'uomo e rimarrai disorientato davanti alla trasmutazione del pane in sangue. Eppure l'Egitto, e anche la Grecia, conoscono perfettamente il corpo umano, senza sezionarlo.

Questa era una Grecia ancora abbastanza saggia da scrivere questo insegnamento fondamentale all'ingresso del tempio di Delfi. "L'uomo conosci te stesso". Sai come lo traduce l'egoismo di questo mondo? Devi conoscere te stesso! Tuttavia, conoscere se stessi non significa affatto la stessa cosa. Medita su questo e renditi anche conto che in questa formula è usata l'unica parola adatta alla vera conoscenza. alla conoscenza costruttiva, la parola: conoscere.

Come si chiama potere? Rompi una pietra, puoi ancora ricostituirla, ma non puoi più costituirla, farla com'era, nata dalla terra. Potere significa darti l'apparenza di... Potere significa di nuovo per te: incanalare le forze della natura o addirittura trasformarle. Quanto sei orgoglioso di trasformare una cascata in luce, calore e forza! Vuoi vedere per cosa usi queste belle cose? Per migliorare la tua vita? È davvero più piacevole, migliore? Più bello e migliore di cosa? Sei così impantanato nella tua civiltà che non hai più un unico valore reale per misurare il tuo stato attuale. Tutto il Potere, frutto della conoscenza, non ha saputo rendere più vera la vita, né prolungarla. Eppure esso è la paura della morte, la paura dell'inconveniente che ha motivato il tuo sforzo di conoscere per raggiungere il Potere, perché dentro di te, nel profondo del tuo cuore, esiste sempre una speranza illusoria di vincere la morte. Uscendo da una religione che ha governato attraverso il terrore della morte, la tua scienza si basa sulla volontà di potenza - di conquistarla. Ridi di queste leggende di un Nicolas Flamel che, grazie alla pietra filosofale, non sarebbe morto, ma ti piace ancora ascoltarle. Tremate perché, qualunque sia la vostra conoscenza, per ognuno di voi arriva il terribile momento della morte, della cessazione della vostra vita cerebrale, della putrefazione del vostro bel corpo. c'è sempre una speranza illusoria di vincere la morte. Uscendo da una religione che ha governato attraverso il terrore della morte, la tua scienza si basa sulla volontà di potenza - di conquistarla. Ridi di queste leggende di un Nicolas Flamel che, grazie alla pietra filosofale, non sarebbe morto, ma ti piace ancora ascoltarle. Tremate perché, qualunque sia la vostra conoscenza, per ognuno di voi arriva il terribile momento della morte, della cessazione della vostra vita cerebrale, della putrefazione del vostro bel corpo. c'è sempre una speranza illusoria di vincere la morte. Uscendo da una religione che ha governato attraverso il terrore della morte, la tua scienza si basa sulla volontà di potenza - di conquistarla. Ridi di queste leggende di un Nicolas Flamel che, grazie alla pietra filosofale, non sarebbe morto, ma ti piace ancora ascoltarle. Tremate perché, qualunque sia la vostra conoscenza, per ognuno di voi arriva il terribile momento della morte, della cessazione della vostra vita cerebrale, della putrefazione del vostro bel corpo.

Ora, vengo ad insegnarti che non c'è morte, per coloro che sanno come negare La Conoscenza e accettare La Conoscenza. Se temi la morte, non cercare la conoscenza, se ami la tua morte, la morte di tutta la tua illusione mentale, allora vieni e cerca la conoscenza, vieni nella piena luce del giorno, il grande sole, che non teme di risplendere dalla vetta il più alto anche nella più piccola tana del topo della pianura e che non esita a illuminare dall'oro al marciume della terra.

La scienza non è una persona, ma, puoi starne certo, ogni scienziato pensa di essere un po' scienza. Sappi allora che: la scienza è la più astuta dei gesuiti. Non ha paura di perseguire la sua ricerca del Perché e sa sempre come far credere alle persone che lei vuole solo il Come.

Tra gli uomini non vi furono mai più ingrati e più pericolosi degli uomini di scienza. Sempre convinti della loro sincerità, scoprono lentamente verità antiche quanto il mondo e si gloriano delle loro scoperte: dimenticano i saggi. Sempre convinti di portare un nuovo rimedio al male dell'umanità, fanno degli uomini le cavie della grande causa umanitaria, i martiri dell'inquisizione cerebrale.

Da Democrito a... Radio, girano in tondo per trovare la risposta all'enigma della materia. Com'è diventato complesso un atomo, che dovrebbe però significare: a-tomo, indivisibile. La parola rimane; la cosa è un sistema solare. C'è una formidabile ironia per chi guarda da qui, dalla cima della montagna, a questo gioco dell'umanità. Un Tolomeo parla di un sistema geocentrico che un Galileo rettifica: non credete a questa illusione! E tutta la scienza si basa su questo. Ma l'atomo diventa un sistema solare.

Saluta molto in basso questi uomini, che con tanto sforzo hanno cercato; salutali per la loro perseveranza, il loro lavoro, ma non prenderli sul serio. Se domani insegni loro la conoscenza, vedrai che per niente al mondo vorrebbero lasciare la loro scienza, la loro logica, la loro mentalità di ipotesi così facile, per "lo sguardo in sé", la meditazione, l'unica ipotesi, affermazione di! 'Eternità. Bisognerebbe, per questo, abbandonare la personalità, la piccola gloria o, semplicemente, la soddisfazione di sé.

Per la scienza bisogna imparare molto, registrare molti fatti, confrontare, verificare sperimentando, schematizzare e formulare; per la conoscenza bisogna rinnegare se stessi, per conoscere - ['uomo. Questo è tutto e, per quanto possa sembrare semplice, è molto più difficile che imparare!

La scienza di questa umanità è fatta dello spirito di distruzione, di analizzare, sezionare, fare a pezzi. La sua sintesi, la sua costruzione, è fatta di frammenti.

L'ipotesi prepara la teoria, la teoria sostituisce l'articolo di fede. È l'unico percorso aperto a una mentalità cerebrale, un puzzle di concetti ciascuno dei quali resta vitalmente isolato dall'altro, poggia come un sasso sopra l'altro, senza cemento. È una casa molto traballante, quella costruita così, e il cui tetto è più pesante delle pareti. Il tetto non si chiama Radio, Emanazione, atomistica irrisolta, enunciati matematici di dati fondamentali, fantasmagoria di formule? ... e non conosciamo nemmeno il vero circuito del sangue umano nel corpo!

Concludere da La fine mediante l'irradiazione della materia nell'atomo costituente dell'inizio, denota un'aberrazione del pensiero da cui è lecito dedurre la necessità del rovesciamento dell'intero edificio. Questa è la fine della scienza mentale.

Eppure la fede non può sostituire l'esperienza.

Ma l'esperimento può essere fatto con dati diversi da quelli dei sensi.

Il ricercatore più esperto, il più ritirato nei suoi studi astratti è obbligato a sottomettersi alla vita nei suoi mille appelli. Vi si sottomette come una necessità ineluttabile e perde la vera esperienza, quella che gli offrono la fame, l'amore, la nascita e la morte.

Vedere i fatti è vedere le foglie morte che cadono dall'albero in autunno. Devi imparare a guardare la linfa dell'albero; la foglia morta non ha più alcuna importanza per concludere che c'è vita. Dal farmacista al medico, ognuno si lascia ingannare dalle apparenze. L'alchimista e il guaritore sono immagini di leggende di un tempo nebbioso. Ma gli alchimisti moderni che parlano di trasformazione molecolare e gli ipnotisti, i suggeritori, gli omeopati moderni basano la loro scienza su una scienza sperimentale ragionevole..! ..?

Per capirlo occorrerebbe una cultura così severa di tutta la loro vita, una cultura che permettesse loro di “sentire”, di sperimentare i più piccoli dettagli della propria vita, le più piccole funzioni del proprio corpo; occorrerebbe guidarli così rigorosamente lungo questo sentiero da cui nasce il risveglio mistico, che il tempo sarebbe scaduto.

E cosa importa! È la fine del mondo!

Se pochi uomini rari, pronti e scelti, possono essere così guidati, non è più costruire ferrovie o aeroplani, ma costruire il Tempio dal quale si irraderà il beneficio che aiuterà chi non ha più tempo. La conoscenza vuole la verità e la verità è nell'Eternità; ma l'Eternità è per i sensi dello spirito, non per i sensi del corpo. Finora, la storia della scienza è sempre partita da questa convinzione: il primato dell'intelligenza. Di conseguenza, ha sempre costituito l'elogio dei tempi attuali durante i quali l'intelligenza umana ha acquisito l'apice della sua potenza. Io, che riconosco questa intelligenza solo come un fenomeno secondario della vita, potrei solo fare una storia della scienza che sarebbe una colpa per il vostro mondo,

Se qualche convinto discepolo della scienza del cervello vuole difendere, dinanzi a te, contro la scienza del cuore, questa scienza esatta, sperimentale, solo logica e basata su dati controllabili per nulla speculativi, digli questo: Una scienza esatta richiede elementi reali esatti delle misure. Ma, curiosamente, questo è precisamente il campo di cui la scienza si è occupata meno. Le moderne misure di lunghezza, volume, durata, hanno sostituito le unità logiche e gli insiemi decimali, le fantasmagoriche misure trasmesse dalla dogana. Questo parla più di una mente chiara, ma è probabile che accada il contrario: la tua mente non è abbastanza chiara per capire queste misure apocalittiche della vecchia tradizione. È quasi una coincidenza che la giornata abbia ancora ventiquattro ore, da allora in geometria i 360 gradi sono ben sostituiti dai 400 gradi. Anche gli antichi conoscevano i 300 gradi, ma non si sbagliavano sul loro significato in relazione ai 360 gradi del cerchio. Ora, avendo solo misurazioni artificiali, nulla di ciò che risulta sperimentalmente, cioè dall'uso di queste misurazioni, può essere esatto. Essendo tutto relativo ai tuoi occhi, questa relatività non esclude comunque il fenomeno effettivo da cui inizi a costruire la relatività. Ammettendo che questo fenomeno sia esso stesso relativo, rimani tuttavia di fronte a un'incognita, quella delle sue originarie cause vitali. Senza andare così lontano, dovresti almeno, per essere veramente positivo ed esatto, ammettere le misurazioni che sono effettivamente relative come definizione di un resoconto in tutta questa illusione naturale. Una misura naturalmente definita dalla relatività naturale sarà una misura esatta rispetto ai fenomeni relativi.

Ora, niente al mondo, tranne che nel tuo cervello, nasce, cresce e muore secondo il sistema decimale. E tutte le tue misurazioni nascono da quel cervello "decimale". Poiché le tue misurazioni sono arbitrarie quanto alla loro unità e sistema, i dati della tua scienza possono essere definiti falsi.

Se mi estendo un po' su questa questione, è perché è importante e, tuttavia, è l'ultima delle preoccupazioni di una scienza per la quale un sistema CGS soddisfa tutte le esigenze, e anche perché solo pochi filosofi "metafisici" hanno affrontato questo problema, e che il mondo ne sa poco o niente, mentre una scienza ingannevole strega e doma il popolo in un modo quasi peggiore di una religione papale temporale.

In questi giorni di grande crisi morale nel mondo in cui le coscienze sono vessate da un problema non formulato di giustizia, libertà, diritto, è pericoloso lasciare che una scienza cerebrale assassini gli ultimi barlumi di una moralità innata; e ogni uomo di buon cuore dovrebbe, in tutto il mondo, unirsi ad altri uomini di buon cuore per combattere questo male fondamentale, invece di perdere la sua forza e il suo ultimo barlume di bene e di male in una lotta di classe o politica.

Il male del mondo è nella coscienza degli uomini che non trovano più un punto di appoggio, per il loro giudizio, in un senso naturale del bene e del male. Il materialismo è morto da tempo per la scienza, ma il popolo lo ignora e costruisce la sua moralità su dottrine i cui primi argomenti non reggono un attimo davanti allo scienziato sincero, se ce n'è uno. Eppure sono dottrine che uccidono la coscienza e fanno sembrare la vita umana meno importante del minimo valore del denaro, quel valore che una speculazione nata dall'inferno, dalla dannazione, ha posto come Dio sul trono del mondo.

Per l'uomo che ha cercato il problema della vita, che ha anche potuto sperimentare la miseria del suo mondo, non sarà eccessivo dire che la scienza moderna è un veleno di cui il mondo sta morendo, perché solo questa educazione è stata capace di atrofizzare la coscienza delle persone fino a farle ammettere, anche al di là dei loro interessi immediati, un valore materiale più che un valore morale.

Al posto di questa scienza artificiale dovrebbe esserci per gli uomini: la conoscenza.

Questa conoscenza che era custodita nei templi d'Egitto, questa conoscenza di cui solo una frazione seppe dare luce a questa antica Grecia di cui si nutriva tutto l'Occidente, questa conoscenza che fu anche la forza della giovane e potente Chiesa, costruita sugli insegnamenti di Cristo e che solo una serie di papi sfrenati e le disposizioni intellettuali di un clero assetato di potere sono stati in grado di demolire.

Ti dico lì cosa dovrebbe essere e ti darò anche i mezzi per farlo capire.

Ma ecco che arriva una notte di luna nuova! ... Mai notte è stata più buia perché nuvole pesanti nascondono anche i volti di quelle anime che tu chiami: stelle!

QUINTA NOTTE

Ecco la quinta notte, che è come questa quinta razza umana dopo la quale viene l'abisso senza luce o la luce senza ombra. Ho ascoltato la tua preghiera. Una volta che dici: dammi forza! La seconda volta dici: Dammi conoscenza! Ora stai dicendo la tua ultima preghiera sulla terra. Dammi la verità! Hai vissuto una volta nell'acqua e poi in tre terre: una è consumata dal fuoco dal basso, la seconda è inghiottita dall'acqua; il terzo aspetta l'uragano e ti brucia i piedi, chi ti vuole! 'Eternità.

La tua vita era una catena dallo spirito al corpo e un legame di sangue; e in te gira ancora la ruota dei tuoi doveri e necessità, la ruota del tuo destino. Slega la catena e spezza il sangue; altrimenti tornerai per la durata di un mondo a rivivere l'esperienza che la coscienza vuole. Perché impara questo: tutto passa, tranne la coscienza.

Non confondere! C'è questo stato di veglia che è una funzione del cervello e dei sensi e che tu chiami anche Coscienza. Questa è la coscienza del corpo. Lei muore con lui. C'è anche questa coscienza, spesso sconosciuta all'intelligenza, che è la confusione della tua vita con la vita. Questa coscienza non muore. Non si adatta da nessuna parte. Lei è un potere, L'UNICO VERO POTERE.

Sono misterioso? No, parlo solo di cose che richiedono, per tante notti, tante conversazioni e tante esperienze che, spesso, sono solo sofferenza.

Sono astratto? Se solo potessi comunicarti in poche parole la comprensione di questa conoscenza, il mio compito sarebbe terminato e tu potresti a tua volta istruire.

Tra gli uomini, prendine uno qualsiasi: ha una forma, simile alla tua; il suo corpo è costruito secondo un sistema che definisce. tutte le parti fisiologiche e, quindi, colloca questo corpo come genere e razza in una categoria speciale, diversa da tutte le altre cose sulla terra. Non ci sono incidenti fortuiti nella costruzione di questo corpo, ve lo assicuro; tutto è espressione di una legge cosmica, che, anche altrove, si esprime nella stessa natura ma sotto altre denominazioni.

Questo corpo è una meraviglia... banale. A forza degli alberi gli uomini non vedono più la foresta! Questo corpo è un libro in cui puoi leggere tutte le leggi del mondo.

Questa è una domanda. Ecco ora che quest'uomo si esprime, e questo in diversi modi: prima con il suo movimento, la sua azione, la sua forza muscolare, la sua mimica; poi si esprime con la sua intelligenza, le sue opere, la sua parola, la sua memoria, e così via; infine, si esprime attraverso i suoi bisogni, pulsioni, intuizioni, che non sono né movimento né intelligenza. Ecco un uomo come te che incontri ogni giorno. Questo non è ancora completo, in effetti, ma è così che apparirà comunemente.

Questo "uomo del gregge" vivrà con altri uomini simili; per vivere si è fatto delle leggi che costituiscono quella che chiama la sua civiltà, grazie alle quali ha potuto ordinare la sua vita, lavorare la natura e renderla schiava. La parte di queste leggi che, senza essere scritta, regola i suoi rapporti intimi con i suoi simili costituisce la sua moralità. Il suo "Bene e Male" è definito solo "in relazione ai suoi simili".

Dal canto suo, la Religione dice all'uomo che c'è un "Bene e Male" nei suoi confronti: il bene dà il paradiso, il male il castigo che è l'inferno. Finché c'è una fede ingenua che permette a quest'uomo di immaginare almeno il dolore del fuoco dell'inferno, tutto va bene. Non appena questa ingenuità cesserà grazie alle famose spiegazioni dell'intelligence, quest'uomo organizzerà rapidamente la sua vita privata il più facilmente possibile. Queste sono domande che vengono risolte direttamente con il buon Dio e difficilmente sono immediatamente imbarazzanti. Questo è il tipo normale di uomini come possiamo giudicarlo in generale, poiché figura nella storia dell'umanità.

Ho preso come esempio un ragazzo molto rude, vero? Ci sono anche altri uomini, molto sottili, molto intelligenti. Non lasciarti ingannare da questi: non sono diversi dai primi se non nella loro capacità di ingannare se stessi e gli altri. Non sono diversi; hanno la stessa vera coscienza dell'uomo bruto e, né più né meno di lui, sanno dove risiede questa coscienza, che nessuno dei due conosce. Tuttavia, questa è l'unica cosa che può elevare efficacemente l'uomo, condurlo fuori dal gregge, mostrargli come questa coscienza può diventare... "cosciente" all'intelligenza e così aprirgli il cammino dell'Eternità.

L'uomo crudo ha la sua quotidianità, lavora, mangia, dorme. Indubbiamente anche lui provava amore per una donna. L'ha sposata e, di volta in volta, secondo le sue esigen-

ze, soddisfa “le esigenze coniugali”. Fa figli, li nutre e li alleva, in modo che alla fine qualcuno dedito alla cosa gli insegni. È l'uomo della società borghese che, con più o meno finezza, somiglia ad altri uomini, dal contadino al ricco industriale. Ma guarda bene! Troverai quasi sempre una piccola stranezza o un vizio nella vita di quest'uomo. Uno annega nel suo vizio; l'altro, invece, trova in questa intima stranezza il motivo di tutti i suoi sforzi, del suo lavoro, per guadagnare i mezzi per soddisfare questa cosa strana. Finché questa stravaganza, o desiderio speciale, non è, a suo avviso, di pura espressione sessuale, il tuo uomo generalmente non avrà paura di mostrarlo ad altri uomini tra i quali trova spesso uomini simili a lui. Non appena questa stranezza tocca più o meno da vicino la questione sessuale, diventa un mistero, qualcosa che si nasconde, che rode o esalta e fa parte dei segreti che a volte il migliore amico non conosce. Qui, spesso, la donna diventa la confidente, perché, raramente, l'uomo lo diventa per la donna, poiché quest'ultima vive queste cose molto meno frequentemente e perché, per principio, le piace ingannare. Guarda il tuo mandriano! È piacevole per lui mangiare molto e, dopotutto, non è l'unico. Quindi, nessun mistero; non lo canta dai tetti, ma alla fine non ha motivo di nascondere. Questo fa parte delle debolezze della mandria; lo trascura e gli uomini che cercano la verità fanno lo stesso. Osservando attentamente il tuo uomo, vedrai che proprio questo ha l'ennesima debolezza: è eccitato alla vista dei piedi e delle gambe di una donna. Quanto più questo sarà forte in lui, tanto più se ne nasconderà, e tanto più sarà irritato davanti a questo spettacolo; la stessa psicoanalisi non spiega perché proprio la vista di queste cose abbia originariamente prodotto su di lui questo effetto. Tranne che per quanto riguarda gli studi patologici, l'analisi dei complessi che operavano in circostanze di eccitazione sessuale non fornisce nulla sul perché questa irritazione genesica sia stata suscitata in quest'uomo,

Non ho molto altro da dirti su questo argomento, che ti sembra una storia lunga e ordinaria. Aggiungo per vostra comprensione solo questo: ognuno classificherà questa “deviazione” in quest'uomo nei casi di patologia nervosa o psichica. Questa sarà un'aberrazione per non dire altro. Aberrazione di cosa? Ve lo dico io: l'unico momento veramente cosciente in quest'uomo del gregge è proprio questa “aberrazione” e chiamerei volentieri aberrazione il resto della sua vita. Se quest'uomo avesse saputo risvegliare in sé il gioco incessante di questa coscienza grazie al quale tutto potrebbe produrre su di lui questo effetto vivificante, quest'uomo sarebbe solo coscienza e non morirebbe più. Non fraintendermi! Eros è, in un certo aspetto della sua natura, anche il Mistico,

Il complesso dell'uomo è il risultato di un'incarnazione dello Spirito, cioè dell'espressione fisica dello Spirito nel corpo. Il rapporto dello Spirito con il corpo è l'Anima, che ha cinque aspetti, che risultano da sette fattori, essi stessi effetti di un determinato numero di funzioni. L'origine è nell'Eternità inconscia e la fine è in questa stessa Eternità cosciente. L'eternità non ha inizio né fine, non puoi capirla ma puoi viverla, perché tutto è, nell'eternità, coscienza e incoscienza, così come il cappio nel filo di questa durata, fuori dal tempo, che sta diventando e ritornando. . Questo cerchio aperto di divenire e ritornare è il mondo intero e anche la tua anima.

Non confondere questo Divenire e Ritornare con questo anello immaginario filosofo-poeta. Questo non conosce il segreto.

Quest'anima è il luogo in cui hanno luogo tutte le vere esperienze, il cui effetto è la coscienza. Queste esperienze richiamano l'anima all'origine o al corpo. Se il corpo ha bisogni e l'anima risponde è morte, se l'anima non risponde è vita, senza morte. Questo in senso assoluto. In tutti i casi intermedi in cui un bisogno del corpo richiama l'anima, ci sono cicli determinati, reincarnazioni.

Tutto è unito nel mondo da un'unica legge da cui provengono tutte le leggi. L'esperienza deve essere totale, affinché la coscienza sia totale, il che richiede reincarnazioni. Queste sono le catene. Il corpo è perpetuato dal seme. Eredita dai suoi genitori le loro catene, che non sono sue come corpo di una nuova incarnazione. Questo è il sangue. Le necessità della tua esperienza, che sono causa ed effetto, sono la ruota del tuo destino. I tuoi bisogni sono motivati dallo stato della tua vera coscienza.

La donna è un corpo che porta la tredicesima costola. Ma io ti insegnerò la nuova legge che parla del Matrimonio mistico, che non è altro che l'animazione del corpo e la tua liberazione.

O! mare insondabile che fece il membro di Osiride! Oh! Vergine, madre di Cristo!

La notte si avvicina all'alba. Nascondi il viso se non riesci a vedere il sole che acceca chi ancora crede, nel proprio orgoglio, nella propria persona, ma guarda! ... se non hai paura di morire a te stesso e se desideri vivere senza fine.

NEL GRANDE SOLE

In questo giorno nascente, in piena luce, Aor, mi dice questo:

Trasmetti al mondo alcune parole essenziali di ciò che ti ho insegnato durante le cinque notti, affinché gli uomini che vagano e possano ascoltarti, vengano ad aiutarti a costruire il Tempio, nel quale ti insegnerò, attraverso le forme, le proporzioni e lettere, che devono essere mantenute dall'insegnamento segreto.

Questa scienza così conservata sarà usata solo da “coloro che rimangono su questa terra” per essere loro la chiave all'ultimo momento, per leggere i libri segreti dei saggi del passato.

Se, tra coloro ai quali tu stesso insegnerai questa chiave, ci sono alcuni che osano morire per il loro egoismo, vivranno nell'eternità grazie all'eterna giustizia che apre la porta a chi bussa, cioè -di' al uno che ha il coraggio di lasciare tutto per la verità assoluta.

Rifiutate chi viene a mendicare, sono dei poveri la cui immodestia merita solo l'elemosina.

Rifiuta chiunque non sia della razza che passerà nell'altro mondo. Gli uomini portano tutti la loro firma in modo visibile.

Non abbiate paura di essere ingannati dagli imbroglioni, non sapranno nulla di ciò che è nascosto se sono imbroglioni e non potranno vivere davanti alla luce.

Dirai di nuovo questo:

La terra è la tua necessità.

Non lasciarlo con disprezzo o disgusto, perché è bello e contiene tutto il desiderio e tutta la volontà dell'origine; sei qui per impararlo. Non lasciatelo con rimpianto, perché vi rimarreste attaccati e non potreste liberarvi dalla confusione. Il migliore Oltre, cercatelo solo in voi stessi, nella scintilla divina che vi anima.

Non chiudere gli occhi davanti alla “legge” per un illusorio “Laggiù”, il tuo dovere è qui, per questo sei vivo là.

Ma non negare l'Eternità, per paura o ignoranza o materialismo inesistente.

Come ti sembrerà difficile collegare tutto questo!

Sono codardi che accorciano le loro vite per il disgusto. Sono stupidi anche loro.

Sono ignoranti coloro che si attengono più a questa terra che all'Eternità. Non hanno ancora gli occhi che mostrano l'Eternità in ogni cosa.

Non credete che io predichi l'astinenza, ma meritano catene e prigione, coloro che sfiniscono la loro vita per godimento.

La vita è una forza che devi saper gestire, che devi imparare a dirigere. È più potente di qualsiasi tensione elettrica e tuttavia, non la tratti con tanta considerazione.

Ecco! Mi è stato ordinato di dire questo. Come mai? Perché il ciclo della fine del mondo è iniziato. Questo pensiero è da tempo proiettato nel mondo. Ogni sorta di medium, cioè esseri più o meno sensibili, l'hanno raccolto. Molti, più o meno degni ed esaltati, l'hanno proclamato. Molti profeti, puri o sporchi, hanno gridato questa parola. Quale vale la pena ascoltare? Tutti, per tutti con differenti comprensioni, hanno ricevuto l'impulso di questo pensiero. Sotto l'impressione delle crisi sociali, delle miserie della guerra, sotto l'influenza stessa della loro miseria personale, commossa da queste cose, questi uomini furono terreno fertile per questo impulso, ma, quasi sempre, fecero una dottrina o un mezzo; per rendersi personalmente interessanti.

Lascia da parte i modelli; metti da parte anche gli obiettivi personali, ma ascolta la parola di base. È giunta l'ora della fine del mondo.

Quando, nel mondo, in tutti i luoghi, senza apparenti legami tra loro, un così gran numero di esseri proclamano la stessa cosa, è perché l'idea di questa cosa esiste nella realtà. Non credete a un profeta, ma quando sono venti, l'incredulità diventa il segno di una mente ristretta. Che almeno una preoccupazione trovi poi un posto nel cuore o, in sua assenza, nel cervello. Questa preoccupazione è la forza trainante di tutte le scoperte. Perché allora rifiutarla quando una domanda è così seria? Perché è enorme? Sii più saggio!

Questa cosa enorme troverà espressioni che ti parleranno molto da vicino, sia per un maremoto che inghiottirà la tua barca o per un terremoto che farà crollare la tua cara casa in testa.

Ma ancora più da vicino ti influenzerà, poiché dimentichi le cose fondamentali di cui hai bisogno per dirigerti.

Un continente deve crollare per segnare un momento simile? Non ti basta vedere la tua casa, la tua società, il tuo senso morale, la tua scienza, i tuoi nervi crollare?

Quando una nazione sta per finire, lo sa. Una nazione che lotta per crescere non pensa alla sua fine; una nazione grande e forte può e deve temere la sua caduta. Ma quando un mondo oscuro, allora succede... come succede adesso.

Questo significa che la terra non ci sarà più? Ma no, confortatevi, paurosi! Solo pochi di voi saranno inghiottiti da cataclismi geologici. La terra lo sarà ancora e, appunto, questo codardo potrà sopravvivere benissimo.

Sopravvivere a cosa?

Domanda stupida. Sopravvivere a un incidente? Morirete tutti, state tranquilli.

Non temere la fine del mondo, se temi di morire in un incidente terrestre.

Non c'è bisogno di cose così grandi. Basta un incidente ferroviario.

La fine del mondo riguarda la Vita Eterna, la vita senza morte; cioè senza trasformazione futura.

La fine del mondo colpisce tutti gli uomini, nessuno escluso, coloro che si sono incarnati e coloro che attendono con impazienza il loro turno.

Questi si precipitano!

La terra non ha mai visto così tanti esseri viventi.

Tutte le anime che dipendono dalla terra devono attraversarla ora per il giudizio finale.

È giunto il momento.

Ognuno vuole la sua indipendenza, sì, perché ciascuno vale l'altro prima dell'Eternità, e nessuno ha il diritto o il potere di ostacolare il prossimo.

Curioso movimento di popoli proprio nel momento in cui gli uomini, più che mai, sono impotenti davanti a tutte le domande fondamentali della vita.

Quasi ogni uomo sperimenta questa impotenza nella sfera delle sue possibilità.

Queste parole sono rivolte ad alcuni di questi uomini, a una selezione che non cerca né una soluzione per paura, né un appagamento di curiosità, né un rifugio.

Queste parole sono rivolte a uomini coraggiosi, forti, che brucia il desiderio di superare se stessi: a uomini che hanno riconosciuto l'inanità dell'intellettualismo di fronte alla vita, a uomini che anima come fuoco il desiderio di conoscenza mistica.

Quando avranno riconosciuto la personalità di tutta la filosofia umana, la relatività di tutta la scienza, la bassezza di ogni occultismo popolare e settario, la totale incapacità delle religioni di tradurre il vero significato dei libri sacri...? ...!

Ma se conservano ancora nel cuore la speranza di una soluzione, la fede in una chiave che apra la porta del tempio della Sfinge, quale non è vuota...? ...!

Vengano questi uomini, siano essi filosofi, dottori, re o artigiani, ricchi o poveri, vengano questi uomini!

Lascia che portino la loro forza per costruire il Tempio.

Sicuramente allora, Aor scenderà per dare loro ciò che bramano.

E gli altri?

Bene! chi è passato per il Tempio darà agli altri ciò di cui ha bisogno, perché ognuno ha bisogno di qualcosa di speciale che si adatta solo a loro. E per dare così a tutti bisogna essere molti.

Posso parlare solo a un piccolo numero, perché non ho nulla di comprensibile da dire alle masse.

Il tempio?

A che serve conoscere i numeri del mondo? A che serve conoscere la genesi delle cose? A che serve conoscere le forze cosmiche?

Niente, te lo dico io! Questo è solo un bene per niente!

Non è utile, ecco perché è nascosto!

Coloro per i quali non esiste il Bisogno di queste cose, questi non hanno il desiderio. E chi non conosce il Desiderio, non può conoscere la chiave della vita.

Ma chi conosce questo Desiderio, questo lascerà tutto per venire a costruire il Tempio perché:

Tutto è vano prima dell'Eternità!

